



Via

Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO "Rita Levi - Montalcini"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado.

Codice Fiscale: **93015970580** - Codice Meccanografico: **RMIC8B300L**

V. Alfieri s.n.c. - 00039 ZAGAROLO (RM) - Tel +39 06 95430821

rmic8b300l@istruzione.it - rmic8b300l@pec.istruzione.it - www.icritalevi-montalcini.edu.it



Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13/06/2024
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2024

Piano Annuale per l'Inclusione a. s. 2023/2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	45
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	44
➤ Altro (disabilità certificate senza Legge 104/92)	2
➤ Alunni con certificazioni private	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	18
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro (BES)	
3. svantaggio (senza certificazione)	
➤ Socio-economico	40
➤ Linguistico-culturale	21
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	
Totali	136
21,4 % su popolazione scolastica	634 (alunni totali)
N° PEI redatti dai GLO	33
N° PEI in presenza di certificazioni sanitarie rilasciate da strutture private	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	57

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
OEPA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	in parte
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	in parte
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	in parte
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	in parte
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	no
	Altro:	/
	Progetti territoriali integrati	Sì

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro: PEI su base ICF	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2024/2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

1. Dirigente Scolastico: Garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.

2. Responsabile area Inclusione: coordina le attività relative alla stesura del PAI; coordina il gruppo di sostegno; monitora le dinamiche inclusive all'interno della scuola; partecipa alle attività di orientamento e di accoglienza; cura il raccordo fra ordini di scuola nell'ottica dei progetti ponte; tiene i rapporti scuola-famiglia e con gli operatori (educatori, neuropsichiatri), tiene i rapporti con la rete BES provinciale.

Referenti per l'Inclusione: supporta la responsabile d'area inclusione alla stesura del documento PAI; supporta i Cdc nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; struttura gli interventi didattici ed educativi; partecipa ai GLO e COUNSELING; partecipa ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.

3. Collegio Docenti: delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmati miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa e di un Piano Annuale per l'Inclusione, coerenti fra loro; partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione.

4. Consigli di classe: articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I recenti documenti ministeriali (d.m. 27 dicembre 2012 e c.m. marzo 2013 e L 170 del 2010) impongono una maggiore responsabilità pedagogico-didattica del consiglio di classe e l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare una didattica più inclusiva e forme di personalizzazione.

I Cdc individuano i casi in cui è necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano dei PDP e PEI per alunni con BES; collaborano con la famiglia e con gli O.S.S. ; collaborano con il/gli insegnanti di sostegno interni al CdC.

5. Docenti di Sostegno: partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; collaborano all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collaborano con le famiglie e con gli O.S.S.; coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI; fungono da esperti dei processi e delle strategie di apprendimento e da consulenti per i colleghi.

6. GLI: è composto da: Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale BES, responsabili di plesso, Presidente del Consiglio d'Istituto. Rileva i BES presenti nell'Istituto; monitora il grado di inclusività e valuta i punti di forza e di debolezza; elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe:

- La scuola continuerà ad utilizzare la modulistica elaborata e condivisa a livello distrettuale e le procedure interne.
- La famiglia consegna la diagnosi esclusivamente in segreteria con relativa lettera di trasmissione.
- La segreteria provvederà a protocollare la documentazione ricevuta inoltrando alla funzione strumentale BES che provvederà ad inserirla nel fascicolo personale dell'alunno.
- Il docente referente dell'Istituto, in collaborazione con i docenti di sostegno, provvederà all'elaborazione dei dati raccolti al fine di costituire l'anagrafe, già in progetto, relativa agli alunni certificati e/o diagnosticati BES.
- Il consiglio di classe elabora il PEI o il PDP mediante il modello condiviso.
- Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia.

Nel PDP è necessario:

1. descrivere il funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo);
2. indicare le caratteristiche del processo di apprendimento;
3. elencare tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi che il consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni;
4. predisporre i tempi e le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Il PDP dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di classe, dalla famiglia.

- Il consiglio di classe, durante l'anno scolastico, apporterà le eventuali modifiche nella predisposizione del PEI/PDP, prendendo atto delle indicazioni della famiglia e/o degli operatori sanitari e degli esiti delle verifiche in itinere dell'alunno.
- Si prevedono incontri periodici con la famiglia (in orario di ricevimento e in occasione dei consigli di classe);
- Tutte le misure adottate dalla scuola sono parte integrante del PTOF.

Nel caso di studenti privi di diagnosi, ma in cui si sospetta la presenza di Disturbi Evolutivi Specifici, la scuola deve darne comunicazione alla famiglia, che si incaricherà di contattare gli specialisti.

Rilevazione delle difficoltà: Le segnalazioni potranno avvenire in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità, tramite modulistica fornita dalla segreteria e previa compilazione di modelli di segnalazione relative alle seguenti aree:

- area cognitiva
- area affettiva relazionale
- area dei linguaggi e della comunicazione
- area della percezione
- area motoria
- area dell'autonomia
- area degli apprendimenti

Il documento, elaborato in maniera dettagliata, verrà inoltrato al Dirigente Scolastico.

Il docente referente, su delega del DS, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme agli insegnanti e al coordinatore della classe coinvolta, consegnerà il documento di segnalazione ai genitori che consulteranno gli esperti della ASL di pertinenza, che eventualmente collaborano con la FONDAZIONE TURATI di Zagarolo, VILLA DANTE di Roma, Logopsi di Galliciano nel Lazio, ulteriori Centri diagnostici riconosciuti dalle ASL, per valutare un primo approccio di intervento.

Al fine di verificare l'andamento dell'intervento si terranno incontri periodici all'interno dei Consigli di classe.

Inoltre, PEI/PDP, interventi, percorsi, verifiche, incontri con esperti ed operatori saranno tutti documentati e raccolti nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Per i criteri di valutazione, si terrà conto:

- della situazione di partenza, evidenziando le potenzialità dell'alunno,
- delle finalità e degli obiettivi da raggiungere,
- degli esiti degli interventi realizzati,
- del livello globale di crescita e preparazione raggiunto.

E' prevista la costituzione di un team di docenti tutor per quegli alunni che si trovassero in condizioni durevoli o anche temporanee di difficoltà da correlare con l'attuazione prevista della didattica per laboratori disciplinari nell'ambito della scuola Secondaria.

Personale ATA

Collabora con i docenti al buon andamento del PAI, supporta nell'assistenza degli alunni con disabilità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali: Responsabile area Inclusione, referente dsa/bes, referenti del sostegno, docenti specializzati, docenti curricolari, assistenti educativi, già nel corso dell'a.s.2023/2024 hanno collaborato all'interno dell'istituto, attraverso numerosi progetti interni: "In prima a tutta potenza"; "Mentoring"; "Fuoriclasse"; "Competenze di base"; Corsi di recupero e potenziamento; "Star bene a scuola", "Progetto dell'intero Istituto di educazione civica: "Strada facendo" e progetto bullismo "Scuole Sicure". Inoltre la scuola si avvale di laboratori scientifici, informatici e di ceramica, dove gli alunni in piccoli gruppi elaborano diverse attività. È stata realizzata un'aula sensoriale in cui gli alunni hanno la possibilità di sperimentare l'apprendimento attraverso molteplici canali sensoriali. L'aula è anche dotata di postazione PC con software specifici per la CAA (Sym Reader). Gli insegnanti di sostegno e curricolari continueranno nell' a.s. 2024/2025 a promuovere attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con metodologie e prassi educative che tengano conto dell'inclusione.

Nell'anno scolastico 2024/2025, qualora sia possibile, la scuola proseguirà nell'applicazione del protocollo di intervento per alunni con BES elaborato a livello distrettuale da tutte le istituzioni scolastiche del distretto 36, gli Enti Locali coinvolti e la ASL RMG anche attraverso vari progetti "PNRR" qualora ci sia la possibilità da parte della scuola di rispondere ai bandi pubblicati. Gli assistenti educativi promuoveranno interventi in favore dell'alunno con disabilità che favoriscano l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto, unitamente al docente curricolare in servizio in compresenza.

Progetti Regionali per l'integrazione scolastica che prevedono interventi attraverso l'Assistenza specialistica ad alunni con disabilità sensoriale, visiva ed uditiva e attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, operando in classe o fuori, collaborando e cooperando con l'insegnante di sostegno; con la Regione Lazio per la concessione dell'assistente alla comunicazione e insegnante LIS; l'Ente Locale, ASL e FONDAZIONE TURATI di Zagarolo; Cooperativa SARC per il servizio OEPA. Si attiveranno iniziative per riprendere attività di collaborazione con: la libreria "MONDADORI" di S. Cesareo per incontri di lettura; l'Ass. C. R. E. A. (mediatori culturali); Pro loco di Zagarolo; Associazione "Sorrisiamo"; Associazione "Palazzo Rospigliosi" per incontri

culturali; “Centro diurno “ per attività ricreative e di sostegno; Città Metropolitana; Ambasciata Rumena per il corso di Lingua Rumena; Centro Astalli - “Progetto finestre”; “Fermiamo i Bulli” con il centro nazionale contro il bullismo; “Progetto Logopsi” sportello di ascolto con la presenza di personale specializzato; .
Corso di potenziamento e consolidamento della lingua inglese “TRINITY” per la scuola secondaria.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all’interno dell’Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all’inclusività.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

Anche in accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Si ha l’intenzione di instaurare un canale di comunicazione informale con le famiglie Rom e Sinti al fine di favorire la piena integrazione degli alunni di queste etnie a partire dalla riconsiderazione dello spazio scolastico.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli alunni con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità-BES 1).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d’apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l’intero percorso attraverso un curriculum verticale su tema comune e prove valutative comuni.

Gli obiettivi individuati nel curriculum vengono calati nei vari PEI/PDP.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Azioni di miglioramento del raccordo e dell’organizzazione:

- collaborazione tra i docenti delle FFSS responsabili dell’area BES, intercultura, continuità
- forte collaborazione tra docenti di sostegno, docenti curricolari e assistenti educatori
- presenza di assistenti educativi in numero sufficiente, per favorire l’integrazione degli alunni con disabilità
- classi con LIM / dashboard
- classi fornite di pc
- laboratori informatici attrezzati e funzionanti
- biblioteca
- aula sensoriale.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse umane e strutturali e dalle competenze presenti nella scuola. Sarà compito DEI REFERENTI PER L’INCLUSIONE. succitate individuare

percorsi formativi idonei ed opportune strategie atte a favorire il successo scolastico degli alunni con BES.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità e l'elevato numero degli alunni con BES, rispetto alla popolazione scolastica, e la molteplicità di risposte possibili, necessita di risorse aggiuntive, oltre a quelle presenti per il potenziamento, se si vogliono realizzare le attività progettuali che risultano costantemente in espansione, attraverso la partecipazione ad avvisi PON finanziati e presentati.

In considerazione del fatto che alcune certificazioni con L 104/92 sono state declassate in certificazioni DSA con conseguente riduzione delle cattedre di sostegno, l'Istituto intende impegnarsi presso l'Ente Locale per l'assegnazione del maggior numero possibile di ore di OEPAC. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'Istituto necessita:

- dell'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- dell'assegnazione, a inizio anno scolastico, di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità
- dell'incremento di risorse umane, cioè interventi di facilitazione e mediazione linguistica, per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri
- di risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così che per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, in modo da poter es vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

IN SINTESI, PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2024/2025 LE AZIONI MIRATE ALL'INCLUSIVITA' SARANNO:

- Prosecuzione del protocollo di intervento sugli alunni con BES elaborato dalla rete distrettuale;
- Utilizzo della modulistica comune elaborata dal GLI;
- Implementazione della formazione relativa all'inclusione degli alunni con BES;
- Implementazione della collaborazione con le associazioni presenti sul territorio;
- Creazione di progetti per favorire l'inclusione.

ZAGAROLO, 28/06/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO